

## Alleanza per lo sviluppo della bioeconomia

Si sono riuniti a Bruxelles 14 Cluster nazionali della bioeconomia per siglare un memorandum d'intesa volto allo sviluppo del settore. Tra i firmatari c'è anche Spring.

11 febbraio 2025 08:42



Si sono riuniti ieri a Bruxelles 14 Cluster nazionali della bioeconomia per siglare un memorandum di intesa triennale che si prefigge di supportare e rafforzare in Europa un'economia basata sulle risorse rinnovabili, circolare e sostenibile.

Tra i firmatari c'è anche il cluster italiano, Spring, che riunisce oltre 160 organizzazioni fra Università, centri di ricerca pubblici e privati, PMI e grandi imprese nazionali e multinazionali, operanti in diverse filiere, dalla chimica verde all'agro-alimentare, dalla carta e cellulosa alla gestione di risorse idriche, fino ad aerospazio e automotive.

L'accordo punta ad accelerare l'industrializzazione e la commercializzazione di idee innovative "biobased" e a stimolare l'innovazione, la competitività e la resilienza dell'Europa grazie alla bioeconomia circolare. Nei prossimi tre anni, i partner condivideranno conoscenze, stabiliranno relazioni commerciali e vareranno insieme progetti di ricerca e sviluppo per applicazioni alimentari, industriali ed energetiche.

Tra le attività condivise c'è anche la rappresentanza a livello europeo, per chiedere a Bruxelles una serie di azioni concrete che possano sostenere la bioeconomia circolare e sostenibile nel quadro del Green Deal UE, attraverso maggiori investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione o incentivi per lo scale-up industriale.

Le richieste ai decisori politici contenute nel memorandum d'intesa comprendono anche la revisione dei codici NACE, un aggiornamento della normativa UE sui bioprodotto, un modello europeo per l'accesso al mercato e un sistema di appalti pubblici verdi sul modello BiopPreferred degli Stati Uniti.

"La bioeconomia circolare è una potente opportunità di innovazione, rigenerazione e sviluppo sostenibile - commenta Catia Bastioli (nella foto), presidente del Cluster Italiano della Bioeconomia circolare Spring -. È profondamente legata alle risorse locali, è interdisciplinare per natura e collega più settori e tecnologie, facendo leva sulle specificità dei territori e sulle filiere integrate". "Si tratta - continua Bastioli - di uno strumento che non può mancare



all'interno di una strategia di decarbonizzazione europea che voglia stimolare la competitività". La presidente di Spring auspica che l'intesa possa contribuire a far riconoscere le bioraffinerie come infrastrutture essenziali della bioeconomia circolare, accelerare l'industrializzazione e la commercializzazione dei prodotti biobased e stimolare l'innovazione, la competitività e la resilienza dei Paesi europei facendo leva sulle loro specificità.

© Polimerica - Riproduzione riservata